

#CATANZARO2022

la Città Cresce

Programma Elettoriale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
CATANZARO 2017

CICONTESINDACO



#Catanzaro2022 è la nostra visione di una città che cresce, che abbandona un passato di impoverimento economico, sociale e culturale per guardare finalmente al futuro. Un futuro che possiamo conoscere se siamo noi a crearlo.

Sono state sprecate infinite risorse ed opportunità da amministrazioni opache, incapaci di pensare ad un progetto unitario e comprendere le esigenze dei cittadini. Il risultato è una Catanzaro priva di identità che ha mantenuto l'etichetta di capoluogo di Regione ma ha perso il ruolo di città guida della Calabria.

Da qui nasce il nostro *programma open* che si basa sull'apertura e sul confronto, stimolando la partecipazione delle persone coinvolte in ogni progetto o decisione. L'obiettivo è di far crescere Catanzaro entro il 2022, renderla la città che merita di essere e che noi cittadini ci aspettiamo.

Non c'è una singola azione o un'opera pubblica in grado di garantirci questo risultato, ma tutte queste saranno concertate in un'unica visione d'insieme e messe in atto attraverso tre principi chiave: trasparenza, misurabilità e verificabilità. Ciò vuol dire che non solo gli obiettivi di governo saranno pubblici e sempre aperti all'evoluzione, ma che lo saranno anche le azioni ideate per raggiungerli. L'attività dell'amministrazione dovrà essere misurabile e verificabile, offrendo per la prima volta ai cittadini una chiara visione della **Città che Cresce**.



Mobilità

Il nuovo sistema di mobilità di Catanzaro punta all'integrazione fra i servizi di trasporto, con l'obiettivo di rendere la città accessibile in tutte le sue articolazioni territoriali e baricentrica nell'area centrale della Calabria, in stretta sinergia con i centri urbani di prossimità.

Gli interventi da mettere in campo si strutturano in diverse voci:

- Metropolitana di superficie, i cui lavori sono stati appaltati di recente e che nasce come grande infrastruttura finalizzata a una ricucitura del tessuto urbano, integrando centro e periferie. La metropolitana sarà la dorsale di collegamento da cui irradiare sistemi di trasferimento veloci ed efficienti in tutti i rioni della città e verso i principali nodi vettoriali:
 - sistemi ettometrici (scale mobili e ascensori),
 - trasporto pubblico su gomma,
 - funicolare,
 - car sharing e bike sharing nelle zone pianeggianti.
- Catanzaro recupererà centralità in Calabria con collegamenti stabili fra il centro città e il resto della regione:
 - collegamento veloce con aeroporto e stazione di Lamezia Terme grazie all'ammodernamento della linea ferrata programmata dall'attuale Giunta regionale... *si potrà fare il check-in a Catanzaro,*
 - dorsale ionica, alla luce degli investimenti in corso per l'adeguamento a rango c della ferrovia,
 - tratta Cosenza-Catanzaro via Soveria Mannelli, già oggetto di studio di fattibilità.
- Autostazioni di interscambio per linee urbane ed extraurbane in grado di intercettare le principali traiettorie di accesso alla città: una di queste dovrà vedere la sua realizzazione nell'area del Musofalo.



- Qualità del servizio di trasporto pubblico in termini di efficacia e di efficienza:
 - biglietto integrato: che consentirà l'accesso ai trasporti pubblici, ai parcheggi e alla sosta nelle strisce blu,
 - pensiline elettroniche,
 - mobile ticket,
 - localizzazione satellitare,
- Ridefinizione della viabilità e dei nodi congestionati e rimodulazione degli spazi stradali per una circolazione fluida e sicura (accesso per disabili, rotatorie, ecc..).
- Piano urbano dei parcheggi finalizzato alla valorizzazione di quelli esistenti e alla realizzazione di nuovi impianti ove necessari per garantire l'accessibilità ai diversi centri urbani della città.
- Ridefinizione delle strisce blu per recuperare la funzione di questo strumento (che non è quella di fare cassa per l'amministrazione bensì rendere ordinata sosta e parcheggio), consentendo la rotazione degli utenti, in particolare per coloro che desiderano fruire dei servizi e delle attività commerciali.
- Organizzazione della mobilità nel centro storico, finalizzata alla miglior accesso ai servizi e alle attività commerciali e alla vivibilità del cuore della città:
 - previsione di un servizio navetta dedicato esclusivamente a Corso Mazzini,
 - varchi automatizzati di accesso al centro storico con l'indicazione di aree parcheggio, viabilità alternativa e sistemi di trasporto pubblico dedicati,
 - promozione di una card realizzata in concerto con le attività commerciali della città al fine di ottenere buoni sconto sul sistema di mobilità e parcheggi.
- Azioni e servizi per garantire le migliori condizioni di vivibilità, mobilità e parcheggi destinati ai residenti.
- Valorizzazione del corpo dei vigili urbani, quale strumento e risorsa fondamentale per il controllo e sicurezza del territorio in maniera più

capillare di quanto accaduto fino a oggi. Il corpo municipale dovrà recuperare un senso di esclusivo servizio alla cittadinanza.

- Campagna di promozione e di sensibilizzazione all'uso dei mezzi pubblici (es: agevolazioni per gli abbonamenti a studenti universitari e agli over 65).

Politiche sociali

Catanzaro deve affermarsi come comunità che cresce senza lasciare indietro nessuno. Deve ricostruire la propria identità sulla base dei suoi cittadini ed investire su quel potenziale immateriale rappresentato da tutti i giovani che si formano nelle scuole di ogni ordine e grado della città attraverso:

- L'incentivazione alla realizzazione di corsi di musica, teatro, attività culturali nelle scuole, così da creare i futuri creatori e fruitori di cultura.
- L'apertura oltre l'orario scolastico delle strutture al fine di utilizzarle per attività sportive e culturali, agevolando la creazione di momenti di aggregazione sociale.

Il settore delle politiche sociali deve recuperare centralità nell'azione dell'amministrazione comunale, attraverso un irrobustimento delle voci di bilancio e delle politiche di intervento finalizzate all'emersione delle condizioni di bisogno e modelli calibrati a sostegno delle fasce disagiate (anziani, area infanzia, immigrati) e alle categorie più deboli economicamente. Se non si vuole incorrere in un collasso del welfare, l'invecchiamento sano deve essere assolutamente individuato come sfida prioritaria nella definizione delle politiche sociali, diventando chiave di sviluppo e competitività. Le azioni da intraprendere saranno:

- Alleggerimento della fiscalità a carico delle categorie più deboli con l'inserimento del quoziente familiare.
- Rilancio e recupero dell'edilizia popolare.



- Welfare municipale sincronizzato e integrato con le associazioni no profit, centri antiviolenza, strutture specializzate nell'assistenza e nella cura delle aree di disagio.
- Reddito minimo di inclusione sociale: la città di Catanzaro potrà costituire un fondo di rotazione e garanzia, per finanziare una sperimentazione nei quartieri a rischio di emarginazione di reddito minimo di inclusione, collegato alle politiche attive e di lavoro di valore sociale.
- Realizzazione di case comunali di accoglienza.
- Realizzazione di spazi a disposizione della terza età, attraverso una stringente sinergia con le associazioni no profit e le ONLUS presenti in città, trasformando la terza età in una straordinaria forza espansiva a servizio delle comunità.
- Riqualificazione nei quartieri degli spazi pubblici verdi a servizio dell'infanzia, rendendoli luoghi di socialità e aggregazione.

Attività economiche e produttive

Catanzaro è di chi la sceglie: attrazione, investimenti, talenti e lavoro. Il successo delle imprese private, dei professionisti, degli studiosi e dei talenti che vivono nella nostra comunità rappresentano un valore aggiunto in termini economici, sociali e culturali, una leva di marketing fondamentale: sono loro i principali driver che producono posizionamento e reputazione. Il tessuto economico di Catanzaro è stato esposto a una consistente decrescita e a un inesorabile impoverimento dei corpi produttivi. Nuovi fenomeni introdotti dalla diffusione di piattaforme digitali e della sharing economy in generale, ci confermano che non può esistere vitalità economica senza accessibilità, servizi, qualità urbana e sociale. Gli interventi, per iniettare linfa e contribuire al rilancio dell'economia, sono organici e strutturali:

- Istituzione dell'Assessorato all'Economia e alla Promozione Interna ed Esterna della Città.
- Nuovo Piano del commercio, finalizzato ad agevolare l'apertura di nuove attività nel centro storico e non solo, puntando su forme di fiscalità di vantaggio e servizi alle attività storiche e di nuova apertura.
- Azioni volte a consentire a calmierare i costi di fitto dei locali a destinazione commerciale e residenziale nel centro storico, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori interessati.
- Agevolazioni per la nascita di start up, programma per incoraggiare l'imprenditorialità e accelerare la creazione di occupazione: le nuove imprese target avranno la possibilità di operare in regime di forti esenzioni fiscali e con l'offerta da parte dell'amministrazione di servizi e supporti specifici.
- Creazione di zone speciali nel territorio comunale (centro storico, quartieri periferici, aree direzionali, ecc...) dove le aziende possano trovare un vantaggio competitivo in termini di costo, semplificazione normativa, reperimento di risorse, strutture di ricerca, dotazioni infrastrutturali e fiscalità.
- Ricognizione delle aree a destinazione produttiva al fine di eventuali rimodulazioni e ampliamenti.
- Promozione di sistemi integrati di eccellenza (Università-impresa-ricerca) e di distretti produttivi basati sull'offerta di ricerca e competenze in campo medico, biotecnologico e farmaceutico che arrivano dall'Università, sfruttando così al meglio le eccellenze che si formano nel nostro territorio.
- Rilancio della vocazione turistica del quartiere marinaro, attraverso:
 - il completamento del porto e la sua gestione con strumenti di marketing e management,
 - rimodulazione e regolamentazione della viabilità e dell'accesso al quartiere,
 - rivisitazione Piano spiagge,
 - rifunzionalizzazione e rigenerazione urbana degli edifici esistenti della prima fascia costiera con l'obiettivo di valorizzare la vocazione turistica e di accoglienza anche attraverso sistemi di defiscalizzazione e premialità, sempre



all'interno di una programmazione e pianificazione d'insieme a tutela dei valori estetici ed ambientali.

- Sportello pubblico di orientamento alle imprese.

Università

Catanzaro ha il dovere di strutturare la sua vocazione di città dei saperi e della conoscenza, legata non solo alla presenza dell'università Magna Graecia ma anche dell'Accademia delle belle arti e del Conservatorio musicale, intervenendo in maniera organica per costruire una relazione sana e produttiva fra i luoghi di formazione, in primis il campus universitario di Catanzaro, e il tessuto cittadino. Occorre promuovere una collaborazione stretta tra Comune e Università, fra sindaco e rettore, attraverso la definizione di team congiunti. Tra le azioni da intraprendere:

- Insediamento di luoghi dedicati alla formazione (aule studio, biblioteche, sale di rappresentanza) nel centro storico e nel quartiere marinaro.
- Dialogo con i vertici universitari finalizzato a un organico e funzionale trasferimento in centro storico di corsi di studio e/o master.
- Una cittadella del diritto che restituisca le facoltà giuridiche-economiche al centro storico, affiancandolo alle sedi attraverso le quali si articola il foro catanzarese.
- Integrazione fra strutture sanitarie cittadine e poli di formazione universitaria (facoltà di Medicina e Chirurgia, Policlinico universitario).
- Progetti di formazione e avviamento all'attività lavorativa nelle strutture pubbliche comunali.
- Piano di insediamento di alloggi attraverso un abbattimento del costo dei fitti.
- Sostegno economico al polo distaccato del Conservatorio.



Amministrazione

Trasparenza, misurabilità e verificabilità: sono queste le tre parole chiave che la futura amministrazione intende innestare nelle modalità di governo del Comune e nel funzionamento della macchina amministrativa.

Trasparenza nell'azione dell'apparato burocratico, misurabilità degli obiettivi e verificabilità delle azioni messe in campo dall'amministrazione.

Non esiste reale partecipazione, collaborazione e ascolto quando la cittadinanza non è messa nelle stesse condizioni della PA, i dati pubblici delle municipalità e delle società partecipate sono beni comuni, che vanno messi a disposizione della cittadinanza. Tutto ciò verrà declinato attraverso:

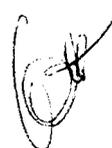
- La piena adozione del codice digitale della PA.
- L'introduzione di modelli organizzativi e gestionali finalizzati al pieno coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse umane, introducendo forme di premialità per il personale.
- Il perseguimento di Catanzaro quale comune della trasparenza: ogni spesa, ogni azione, ogni progetto della PA sarà accessibile sul web in tempo reale e con comunicazioni periodiche dedicate ai quartieri per informare sull'attività del Comune e coinvolgere la comunità.
- L'attivazione di laboratori urbani di partecipazione, con lo scopo di migliorare il livello di informazione, conoscenza e trasparenza dei processi decisionali comunali.
- La creazione di un team che coinvolga periodicamente e pubblicamente gli operatori economici e cittadini su un problema specifico, con l'impegno di proporre in un arco temporale ristretto soluzioni efficaci.

Cultura e turismo

Catanzaro ha una vocazione turistica e di attrattore culturale ad oggi inespresse. Si potrà parlare di turismo se e solo se la città sarà prima di

tutto vivibile per i cittadini e ad essi stessi verranno mostrate le sue infinite risorse, rendendole fruibili. Bisognerà investire su una programmazione che deve partire da una visione organica di attitudini e vocazioni che tenga insieme il quartiere marinaro, al centro storico e agli antichi rioni (come Gagliano), che coniughi la voce turismo a cultura e patrimonio enogastronomico. Saranno fondamentali alcune azioni:

- La tutela paesaggistica di zone ad alto carattere ambientale quali la Pineta di Siano e di Giovino e della costa, in particolare dell'area di Giovino-Alli, impedendo ogni forma di speculazione edilizia, con l'obiettivo di proteggere una delle aree di maggiore interesse paesaggistico-ambientale del litorale jonico. A tal fine una delle prime azioni della futura amministrazione sarà quella di indire un Concorso internazionale di urbanistica sull'area Giovino-Alli capace di dare il giusto rilancio ad una zona di carattere strategico per la città.
- Rendere possibile la continuità del lungomare fino a Roccelletta di Borgia con una passerella pedonale di collegamento all'area archeologica.
- Un accurato studio delle mappe catastali per individuare gli edifici abbandonati, per recuperarli e concederli in locazione a canone agevolato alle cellule della divulgazione culturale.
- Sinergie e integrazioni fra i diversi contenitori culturali della città e gli operatori culturali, programmando eventi internazionali capaci di attivare nuove economie nella visione ambiziosa di una città cerniera del Mediterraneo.
- La riqualificazione delle aree verdi e l'affidamento della gestione ad associazioni ed enti che ne garantiscano il funzionamento e il decoro (villa Trieste, parco Gaslini, ecc.).
- La realizzazione di un polo delle arti finalizzato alla diffusione e alla valorizzazione di alcune vocazioni storiche (seta, musica, teatro dialettale, tradizioni enogastronomiche) in stretta connessione con le scuole cittadine, per un'effettiva formazione di una cultura identitaria nelle nuove generazioni.



- L'individuazione di contenitori pubblici da dedicare ad attività ricreative, culturali e sociali che portino avanti il metodo della collaborazione e della condivisione.
- La promozione turistica di comprensorio, collegando gli attrattori di Catanzaro a quelli vicini della costa jonica e della Sila.
- La valorizzazione di percorsi turistici all'interno della città vecchia, delle "rughe" del centro storico e delle sue celate bellezze.
- L'incentivazione della realizzazione di alberghi diffusi all'interno del centro storico.
- Un programma sistematico di valorizzazione dei principali contenitori pubblici, tra cui il teatro Politeama e il complesso San Giovanni e attraverso l'acquisizione al patrimonio pubblico del Cinema-Teatro Masciari, con un significativo coinvolgimento dei privati.

Urbanistica e territorio

Il punto d'inizio per una crescita armonica del territorio di Catanzaro è la redazione del nuovo Piano strutturale comunale (Psc): un atto di regolamentazione e, soprattutto, un strumento di legalità di cui il capoluogo di regione, per irresponsabilità dell'attuale amministrazione, è privo. Il Piano Strutturale Comunale non deve pianificare il consumo di suolo bensì la sua rigenerazione. Una programmazione urbanistica di qualità, necessariamente, deve basarsi su un'attenta analisi delle problematiche economiche e sociali e della loro collocazione temporale. È necessaria un'indagine dei bisogni funzionali dei fruitori della città con parametri moderni e aggiornati.

La piattaforma logistica del capoluogo di regione necessita di una serie di interventi, finalizzati ad un'armonizzazione del tessuto urbano, alla messa in sicurezza del territorio e a un miglioramento dei servizi ai cittadini. Tutti i contenitori e i luoghi della città rappresentano un capitale di potenzialità inespresse per la comunità: contenitori e luoghi devono essere messi in gioco e aperti a progetti di innovazione sociale ed economica.

Non si potrà prescindere:

- Dalla ricognizione conoscitiva del territorio finalizzata al risanamento delle principali opere di urbanizzazione primaria.
- Dalla predisposizione di un piano di recupero del patrimonio immobiliare nell'ottica del riuso, della sostenibilità e della messa in sicurezza.
- Dalla rigenerazione degli spazi pubblici e privati dismessi.
- Dalla piena adesione ai principi fondanti del "consumo suolo zero" della nuova programmazione comunitaria 2014/2020.
- Dal Piano del colore nel centro storico e non solo.
- Dalla predisposizione del Piano energetico comunale per favorire l'accesso all'utilizzo dei sistemi energetici e il controllo dei consumi.
- Dal piano del verde come previsto in tutte le città moderne d'Europa.
- Da un intervento sistematico sulla rete idrica e fognaria dell'intera città.
- Dalla realizzazione del nuovo depuratore.
- Da un piano di edilizia scolastica finalizzato alla messa in sicurezza dei plessi di competenza comunale.
- Da un piano capillare per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Catanzaro capoluogo di regione e vocazione direzionale

Catanzaro deve ritornare a pensare in grande, da capoluogo di regione, testimoniando un'idea di città metropolitana, in cui i cittadini amino vivere e recuperare autentica identità urbana. Il ruolo di capoluogo di regione va riscattato non come pennacchio, ma in quanto funzione da esercitare per trainare lo sviluppo di tutta la Calabria. Ciò è possibile attraverso un



recupero dell'identità perduta e immaginando, finalmente, un ruolo direzionale in particolare nell'area di viale Europa (quartiere Germaneto) orientata verso l'istmo dei due mari. In particolare la nostra idea dell'area direzionale nella Valle del Corace è che essa sia la "Città pubblica dei servizi e dei cittadini della Calabria", il centro dei servizi per i cittadini calabresi e necessariamente l'area in questione deve avere e deve essere inquadrata in una funzione pubblica alla quale anche interessi privati vanno ricondotti, attraverso gli strumenti urbanistici dei crediti edilizi o delle perequazione, e finalizzati alla realizzazione di attività di servizi e di supporto alle attività pubbliche e produttive in essere nella zona. Catanzaro Capoluogo ci vedrà impegnati attraverso:

- La riproposizione del tema della riunificazione delle funzioni legislative ed esecutive della Regione Calabria su Catanzaro, come segno tangibile della centralità direzionale della città.
- Rafforzare la funzione strategica del centro direzionale del quartiere Germaneto. L'area ha subito una determinante trasformazione in funzione della cittadella regionale, del già presente Centro agroalimentare e dello sviluppo della cittadella universitaria e della salute.
- Sostenuta l'ipotesi di inserimento della Cittadella in un progetto complessivo di innovazione della Pubblica amministrazione che coinvolga anche l'università Magna Graecia.
- Il coordinamento del sistema della viabilità per garantire la piena integrazione e sostenibilità della cittadella rispetto al territorio circostante e alla viabilità di raccordo con la SS 280, la SS 106 e la città.
- Il coordinamento degli strumenti di pianificazione territoriale, raccordati con i Comuni di prossimità per evitare ogni ipotesi – oggi presente – di speculazione residenziale sull'area (esplicitazione di tali principi sul Quadro territoriale regionale).
- La valorizzazione dell'area centrale della Calabria e dell'asse con Lamezia Terme, di cui Catanzaro è baricentro territoriale, logistico e istituzionale.

Ambiente e decoro urbano

Assurge a priorità una rivisitazione delle modalità di funzionamento della raccolta differenziata, finalizzato a migliorare il servizio al cittadino, all'individuazione di un sistema di premialità ed evitare gli attuali riverberi indecorosi della raccolta porta a porta. Ci adopereremo per:

- Il recupero degli spazi pubblici, anche attraverso la promozione di forme di cittadinanza attiva (campagne di sensibilizzazione, giornate di pulizia con la collaborazione dei cittadini).
- La riqualificazione e potenziamento dei servizi dei mercati rionali.
- Il rigoroso rispetto degli spazi dedicati ai venditori ambulanti.
- La realizzazione di un parco urbano lungo il tracciato della metropolitana.
- Un piano per il risanamento e la rigenerazione urbana e del patrimonio immobiliare pubblico e privato.
- La creazione e la promozione dell'uso degli orti urbani come esperienza di aggregazione.
- La diffusione della pratica "adotta uno spazio verde".

Centro storico

La Catanzaro che cresce e riafferma con orgoglio e forza il proprio ruolo di capoluogo di regione deve contare su un centro storico rigenerato nelle sue funzioni, capace di coniugare tradizione e modernità, radici e proiezione futura. Sarà obiettivo della futura amministrazione recuperare e immaginare nuovi luoghi identitari anche attraverso la realizzazione di opere oggetto di concorsi di idee per zone simboliche tra cui l'area definita ex Strettoia, oggi giardini Green. La pedonalizzazione di aree importanti del centro storico non potrà più essere improvvisata ed oggetto degli umori della politica. Sarà programmata in funzione dei servizi di ospitalità,

accessibilità e vivibilità che verranno messi in piedi grazie agli interventi sulla mobilità e la sosta.

Periferie

La città ha bisogno di un progetto unitario, capace di incidere sulla condizione di emarginazione logistica e sociale delle periferie. La solitudine delle relazioni è uno dei principali problemi che tocca la vita delle persone, trasversale ai generi e alle generazioni. L'errore che spesso si commette è affrontare la questione "periferie e quartieri" come se fosse un problema avulso dal concetto di città, finendo per accentuare il loro distacco invece di accoglierle all'interno di una visione di città complessiva. Il risultato è una Catanzaro priva di identità, in cui gli abitanti dei quartieri periferici si sentono isolati, discriminati, quasi non appartenenti alla stessa città.

Occorre trasformare il problema in una opportunità, spingendo lo sviluppo economico-sociale dei quartieri e trasformando le periferie in floride centralità urbane. Orgogliosamente diverse e al tempo stesso coese e complementari all'interno di un unico grande progetto di città.

La futura amministrazione porterà avanti:

- Un programma di inclusione e integrazione sociale, attraverso un'azione integrata sui quartieri Santa Maria, Germaneto, Corvo, Aranceto e Pistoia.
- L'integrazione dei diversi presidi sociali e di legalità (PON sicurezza) per iniziative di animazione territoriale.
- L'utilizzo e spesa corretta dei fondi comunitari della nuova programmazione 2014/2020 finalizzata all'emersione delle aree di disagio e al recupero delle periferie.
- Il potenziamento e la riqualificazione delle strutture sportive esistenti.
- La promozione di comitati di quartiere.



- Il rilancio dell'edilizia popolare.
- L'istituzione di un servizio municipale volontario, per la cura del verde e di spazi pubblici al fine di promuovere la partecipazione dei giovani delle periferie nella vita della comunità.

Sport

Sostenere attivamente la diffusione della cultura sportiva, come motore di promozione di stile di vita sana e, soprattutto, come antidoto all'emarginazione sociale attraverso:

- La realizzazione del progetto "Catanzaro capitale dello sport" creando nei quartieri una cittadella dello sport articolata su una serie di medi e grandi impianti già esistenti.
- Il completamento dello stadio Ceravolo e recupero dei campi da tennis di Pontepiccolo.
- La realizzazione di piste ciclabili nei quartieri pianeggianti della città.
- L'adeguamento e la riqualificazione delle strutture esistenti rendendole polivalenti.
- L'affidamento delle strutture scolastiche nell'orario pomeridiano per l'utilizzo a società sportive.
- Il coordinamento fra le strutture esistenti: poli-Giovino, piscina di Pontepiccolo.

Sanità

Catanzaro nutre un'antica e apprezzata tradizione di centro di eccellenza nelle prestazioni sanitarie. Il futuro di questa vocazione è legato alla realizzazione del nuovo Ospedale Pugliese-Ciaccio, il cui patrimonio professionale è elemento determinante nel processo di sinergia fra



l'Azienda Ospedaliera e l'Azienda Universitaria. Bisognerà vigilare affinché venga messo in atto un progetto chiaro e sistematico con cui disegnare e portare a termine la loro futura integrazione.

Gli interventi di riorganizzazione fra le strutture dovranno basarsi su un preciso documento di programmazione che faccia una dettagliata e puntuale valutazione delle risorse, dei costi e dei benefici, nell'interesse della cittadinanza catanzarese e calabrese. Catanzaro ha la possibilità di diventare finalmente il polo sanitario regionale e un punto di riferimento per l'intero meridione. Non è possibile lasciarsi sfuggire questa opportunità.

La futura struttura ospedaliera è oggetto di uno studio di fattibilità che segue i criteri dettati dalla normativa nazionale in materia. Lo scopo dovrà essere quello di realizzare il più importante hub della Calabria, un punto di riferimento per efficienza, modernità e qualità dell'assistenza sanitaria. La sua collocazione rappresenta un elemento determinante per i catanzaresi, per questo esprimiamo la ferma volontà che venga collocato nell'attuale area urbana cittadina, al fine di preservare il carattere identitario della zona in cui oggi risiede. La piena realizzazione della vocazione sanitaria del capoluogo parte da un nuovo approccio culturale. La risposta alla domanda di cura si deve basare sull'integrazione dei diversi servizi assistenziali, e sul potenziamento di tutte le modalità extra-ospedaliere per quei pazienti che oggi accedono impropriamente all'ospedale per acuti (accessi al pronto soccorso). L'obiettivo dovrà essere quello di portare la sanità verso il cittadino, riducendo le distanze del servizio e migliorando l'efficienza dell'intero sistema sanitario territoriale anche attraverso:

- L'incentivazione e il potenziamento delle unità di cure primarie.
- L'assistenza domiciliare integrata.
- La realizzazione della casa della salute.
- La valorizzazione delle eccellenze, già presenti sul territorio, nel campo delle cliniche accreditate, attraverso un progetto innovativo di reale sinergia fra pubblico e privato

Finanze e bilancio

Il valore politico da trasferire nella predisposizione degli strumenti finanziari è attenzione alla qualità della spesa, con lo sguardo rivolto alla tutela delle fasce del bisogno (riduzione della pressione fiscale, agevolazioni nelle prestazioni). Alcune azioni determinanti saranno:

- Istituire un ufficio di “project management” che si occupi dell’accesso alle risorse pubbliche (fondi europei, contributi nazionali e regionali) destinate al nostro territorio e del coordinamento delle procedure di spesa.
- Razionalizzare la spesa comunale, attraverso l’applicazione dello strumento del controllo di gestione, con l’obiettivo di garantire l’equilibrio gestionale dei servizi.
- Avviare un’azione di recupero dei tributi evasi
- Programmare un’attività di gestione virtuosa dei beni immobili con un’importante ricaduta sul bilancio delle casse comunali
- Raccordo fra società municipalizzate ed ampliamento dell’oggetto sociale per diminuire i costi di gestione ed incrementare i profitti.

Vincenzo Vignaro C. C. C.